

REGGIO EMILIA

«La banda dell'Amstaff è tornata Assistiamo anche a casi di spaccio»

Lo sfogo di un residente vicino al teatro Valli: «Spaventano i passanti»

di **Serena Arbizzi**

Reggio Emilia «Vedo i ragazzini con quel cane: se lo passano a vicenda per spaventare le persone. Inoltre, ho notato giri strani, persone che si consegnano qualcosa. Credo che ci sia un giro di spaccio».

Un residente dell'isolato San Rocco, pieno centro storico, vicino al teatro Valli, segnala nuovamente l'Amstaff di cui per un po' di tempo non si era parlato. Il cane era spuntato le prime volte alla stazione, quando ragazzini di una baby gang del centro lo utilizzavano, secondo quanto segnalato da commercianti e residenti per impaurirli. Nei giorni scorsi l'animale è stato nuovamente avvistato e fotografato nella zona vicina.

«Il proprietario era stato allontanato con foglio di via per tre anni – spiega il residente –. Ora, però, quei ragazzi hanno al guinzaglio un Amstaff. Quando passano delle ragazze lo spingo-

A sinistra, il cane di razza Amstaff vicino al teatro Valli con i giovani che, secondo i residenti, si passano l'animale con l'intento di spaventare i passanti: non è passato inosservato a chi abita nella zona



no contro di loro per spaventarle: si divertono in questo modo... Credo che si tratti dello stesso cane passato ad altri. Mi sembra che si tratti di una banda: sono sempre al teatro Valli, di fianco alle colonne. Si

passano quell'animale come se fosse un'arma contundente. Avverto tutte le persone che incontro di stare distanti da quel gruppo di malintenzionati. In un posto normale dovrebbe essere gestita meglio la situa-

L'animale era stato avvistato in stazione e il proprietario aveva ricevuto il foglio di via

zione: non dovrebbero accadere queste cose. Invece, il cane non ha mai la museruola».

Il residente ha vissuto in prima persona le difficoltà di trovarsi vicino al gruppo con il cane. «Mi trovavo sulla scalinata vicino al varco della Ztl – racconta –. Avevo il mio cane al guinzaglio. Quando l'Amstaff ha visto il mio animale si è avventa-

«In un'occasione ho dovuto rifugiarmi in una tabaccheria perché quel cane si era scagliato contro il mio»

to su di lui. Per fortuna l'ho preso in braccio e sono corso a rifugiarmi velocemente dentro la tabaccheria. Ricordo ancora che quel cane si scagliava contro la porta d'ingresso dell'esercizio commerciale. Ci siamo rivolti alla polizia e sono arrivate delle pattuglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rilascio

Passaporto

Nuove norme per i genitori di minorenni



► Nuove norme sono entrate in vigore per quanto riguarda il rilascio dei passaporti.

È stata in particolare semplificata la normativa che regola il rilascio dei passaporti per le persone che sono genitori di figli minorenni.

Non sarà infatti più necessaria, salvo disposizioni dell'autorità giudiziaria, l'autorizzazione dell'altro coniuge per il rilascio del passaporto.

È questa la novità introdotta con l'articolo 20 del decreto legge n. 69 del 13 giugno 2023, che modifica la legge del 21 novembre 1967 n. 1185 relativa alle "Norme sui passaporti".

«Analogia regola vale anche per il rilascio della carta d'identità valide per l'estero», viene precisato dalla Polizia di Stato.

Resta invece obbligatorio l'assenso di entrambi i genitori per il rilascio del passaporto a favore del figlio minorenne.

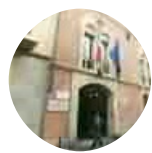
A seguito di tale modifica, per il rilascio del passaporto a favore di un genitore di figlio minore non è più necessario il consenso dell'altro genitore – viene specificato dalla polizia di Stato – viceversa il passaporto non potrà essere rilasciato nel caso in cui a carico del richiedente sia stato emesso un provvedimento inibitorio da parte dell'autorità giudiziaria.

Tale provvedimento, che impedisce al genitore destinatario di ottenere il passaporto, può essere emesso dal giudice a domanda dell'altro genitore o del pubblico ministero, nei casi in cui vi sia concreto e attuale pericolo che questi possa sottrarsi all'adempimento dei propri obblighi dei confronti dei figli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un progetto contro la violenza domestica

Si chiama "Enable" e la polizia reggiana è tra le undici questure coinvolte



La questura di Reggio Emilia ha partecipato al progetto Enable contro la violenza domestica

Reggio Emilia Venerdì scorso la Direzione Centrale Anticrimine ha ospitato la conferenza finale del Progetto Europeo Enable che si fonda sull'esigenza di diffusione del protocollo di collaborazione tra le questure ed i centri specialistici per la presa in carico delle persone ammonite dal questore.

La Direzione Centrale Anticrimine ha partecipato con il Cipm (Centro Italiano per la Promozione e la Mediazione, Cooperativa sociale a responsabilità limitata) di Milano ed altri partner allo sviluppo delle attività previste dal progetto Enable con l'obiettivo di garantire una risposta precoce, integrata e su più livelli, alla violenza



za domestica. Il progetto è stato avviato nel gennaio 2021 e ha coinvolto anche la questura di Reggio Emilia insieme ad altre 10 (Bari, Cagliari, Genova, Milano, Piacenza, Prato, Roma, Verona e Vicenza, e Sa-

I partecipanti alla conferenza finale del progetto

vena) dove sono stati individuati referenti delle Divisioni Anticrimine, che hanno collaborato nelle attività volte a diffondere il modello di protocollo per l'effettiva applicazione delle leggi n. 38 del 2009 e 119

del 2013 sulla violenza domestica e sullo stalking, comunemente noto come Protocollo Zeus, siglato nel 2018 dalla questura di Milano con il Cipm. Per la questura di Reggio Emilia hanno partecipato alla conferenza finale il questore Giuseppe Ferrari; il funzionario addetto alla Divisione Anticrimine, Andrea Gianferrari; il vice dirigente Gabriele Lusetti; il responsabile della sezione reati contro la persona, i minori, prostituzione e sessuali della Squadra Mobile, Cristian Dell'Atti; l'operatore della sezione minori e vittime vulnerabili della Divisione Anticrimine Marzia Stacchizzini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MACELLERIA EQUINA PIGNOL

CARNE DI QUALITÀ PROVENIENTE DA ANIMALI SELEZIONATI

GASTRONOMIA E PIATTI PRONTI

S. ILARIO D'ENZA Via Roma, 87 Tel. 0522 672576	CAVRIAGO Via Arduini, 5 Tel. 0522 570565	QUATTRO CASTELLA Via Marconi, 2 Tel. 0522 202238
---	---	---

LUNEDÌ - MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ
8.00-13.00 16.00-19.00

GIROVEDÌ - SABATO
8.00-13.00

CHIUSI DOMENICA E LUNEDÌ

APERTI SOLO AL MATTINO
8.00-13.00

LUNEDÌ CHIUSO MARTEDÌ E MERCOLEDÌ
8.00-13.00 16.00-19.00

DA GIOVEDÌ A SABATO
8.00-13.00

MACELLERIA PIGNOL
UNA STORIA REGGIANA DI QUALITÀ
www.macelleriapignol.it

F.LLI GUARESCHI

SPECIALIZZATA NELLA VENDITA PER AUTOCARRI E RIMORCHI:
ricambi per autotreni, ricambi balestre, ammortizzatori, valvole

Marchi d'eccellenza nel settore

ACERBI ANDREOLI AUSTERAS AUTO HEYD BATTAGLINO BERAL BERTOCCO BPW-ROR CESCHI	CTC DURON EFFEBI FIRESTONE G+P GIRELLI GOODYEAR GRAU KNORR	LAMBERET MICHIELETTI PIRELLI SABO SEBAC STEFEN U. PIACENZA VIBERTI ZORZI
---	--	---

Via Zanardelli
Giuseppe,
16/B
PARMA
Telefono
0521.980358

Torricella Costruzioni di ZINI e ZAMBELLI

è un'impresa reggiana consolidata che dal 1985 sta espandendosi e, per potenziare la nostra struttura, ricerca personale che possa crescere con essa.

ZINI ZAMBELLI
Costruttori dal 1985

OFFERTE DI LAVORO:

5 posizioni aperte per **muratori specializzati/manovali** con o senza esperienza con contratto a tempo indeterminato full time (8 ore giornaliere)

BENEFIT: Possibilità di utilizzo mezzi aziendali, cellulare, buono pasto giornaliero.

Informazioni e colloqui:
0522 557484 / info@torricellacostruzioni.it

TORRICELLA Costruzioni
di Zini e Zambelli